



RELAZIONE RIPORTANTE LE CARATTERISTICHE, GLI OBIETTIVI SPECIFICI E I RISULTATI
ATTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE, LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI
RIFERIMENTO, LA LOCALIZZAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
DETTAGLIATA RELATIVA AGLI INTERVENTI



PREMESSA

Il progetto che il Comune di San Pellegrino Terme candida sul bando “Bici in Comune” fa propri gli obiettivi del bando: **riqualificazione e messa in sicurezza di piste ciclabili/ percorsi cicloturistici, piste ciclabili inclusive, valorizzazione del territorio attraverso la bicicletta.**

Il progetto riprende lo studio ed il lavoro svolto dal progetto “Orobikeando 2.0” del GAL Valle Brembana 2020 finalizzato alla valorizzazione e fruizione della pista ciclabile esistente in Valle Brembana. La ciclabile, molto frequentata a fini ludici/sportivi, può diventare un tracciato utile per gli spostamenti casa/lavoro e per l'utilizzo da parte di persone con difficoltà motoria e disabili.

Si sottolinea che le caratteristiche della ciclabile della Valle Brembana si prestano per questa fruizione “dolce”; realizzata sul sedime di una ex ferrovia elettrificata, la pendenza limitata la rende idonea anche per mezzi per disabili a pedalata assistita.

Questo aspetto costituisce esattamente l'obiettivo del progetto “Orobikeando 2.0” che ha interessato anche il comune di San Pellegrino Terme.

Il progetto *Orobikeando 2.0* rappresenta l'evoluzione e la continuazione dell'iniziativa di cooperazione tra territori denominata *Orobikeando: Un viaggio sulle ciclovie orobiche alla scoperta del paesaggio e delle eccellenze enogastronomiche del territorio*. Nato con l'obiettivo di promuovere il turismo sostenibile attraverso le ciclovie dei territori lombardi, il progetto ha consolidato i risultati ottenuti nella fase iniziale, proseguendo nella promozione coordinata e strategica dei territori gestiti di quattro Gruppi di Azione Locale (GAL) della Lombardia.

Le azioni previste hanno posto grande attenzione all'accessibilità per le categorie svantaggiate e all'inclusione sociale, aspetti considerati centrali nel mondo del cicloturismo. In quest'ottica, l'aumento della fruibilità dei percorsi si configura come elemento chiave per incrementare l'attrattività del territorio verso l'esterno e stimolare un turismo lento e sostenibile, in sinergia con le eccellenze paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche locali.

Un altro obiettivo realizzato con il progetto “Orobikeando 2.0” è stato rispondere all'esigenza di formazione degli operatori turistici sul tema del cicloturismo, con iniziative finalizzate a creare opportunità di scambio di buone pratiche ed esperienze tra i territori coinvolti. A tal fine, si sono svolti incontri e sessioni formative per migliorare le competenze degli operatori locali, potenziando così l'offerta turistica e la capacità di soddisfare le esigenze di un pubblico sempre più ampio e diversificato.

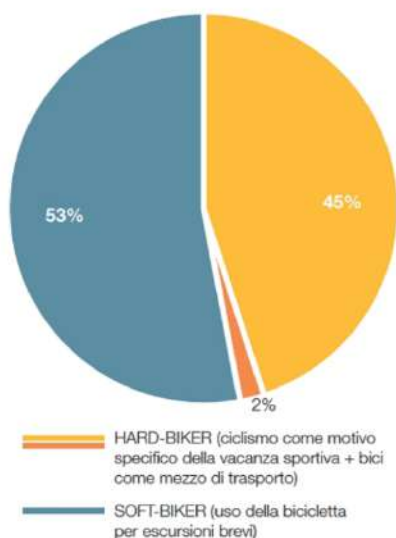
CONTESTO

La domanda di ciclabilità ha registrato un significativo aumento negli ultimi anni, sia a livello nazionale che europeo, spinta da un crescente interesse per il turismo sostenibile e le attività all'aria aperta. Alcuni dati rilevanti:

- Italia: dal 2020 sono stati vendute annualmente 2 milioni di biciclette, con un incremento del 60% rispetto agli anni prima del 2020. La richiesta di percorsi ciclabili sicuri è cresciuta del 69% nelle ricerche Google sui percorsi in bici.
- Europa: secondo l'European Cyclists' Federation (ECF), ogni anno si effettuano 2,3 miliardi di viaggi in bicicletta, con un valore economico complessivo di 44 miliardi di euro. Si stima che entro il 2030 il cicloturismo in Europa coinvolgerà oltre 875.000 addetti.

- Trend post-pandemia: quasi 5 milioni di italiani hanno utilizzato la bicicletta durante le vacanze estive del 2020 e anni seguenti, pari al 17% dei turisti. Di questi, il 47% appartiene al segmento degli "hard-bikers" (ciclisti esperti), mentre il 53% sono "soft-bikers" (turisti occasionali).

Estate 2020. Tipologia di turisti che utilizza la bici (%)



Il cicloturismo rappresenta un'opportunità strategica, rispondendo alla crescente richiesta di viaggi esperienziali, sostenibili e legati al territorio. Inoltre, la diffusione delle e-bike ha ampliato il target di utenza, rendendo accessibili anche percorsi più impegnativi. I dati evidenziano quindi la necessità di investire in reti ciclabili continue, servizi di supporto e comunicazione efficace per soddisfare una domanda in costante crescita.

La Valle Brembana, come dimostrato dal progetto e dallo studio "Orobikeando" (<https://www.galvallebrembana2020.it/progetti-00002/dettaglio-progetto/Orobikeando-00001/>) rappresenta un territorio ricco di opportunità per lo sviluppo del cicloturismo, grazie alla varietà paesaggistica, alle testimonianze storiche e culturali e alla presenza di un'offerta enogastronomica di alta qualità. Tuttavia, lo sviluppo di una rete ciclabile integrata incontra ancora alcuni ostacoli legati a infrastrutture incomplete, frammentazione dei servizi e necessità di un approccio sistemico per la valorizzazione delle ciclovie.

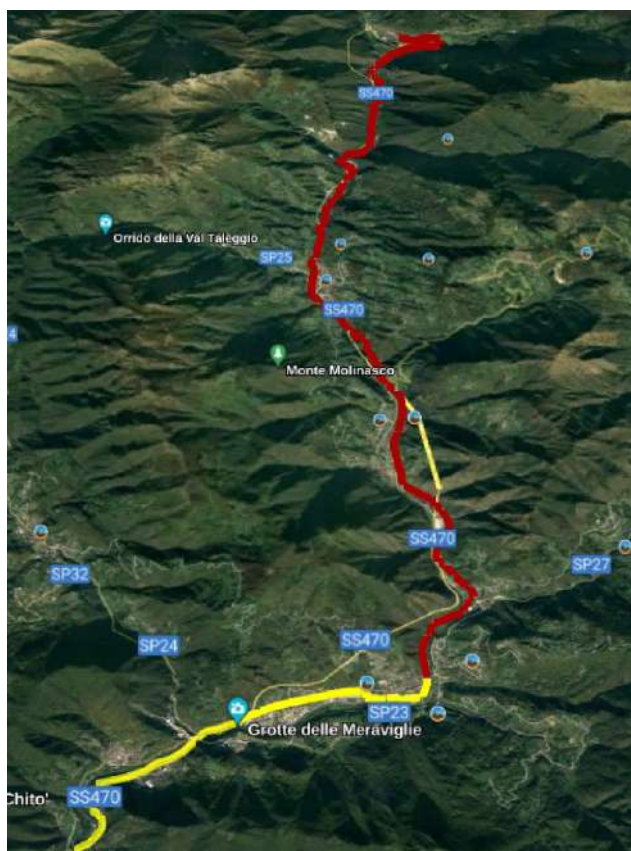
Il principale asse ciclabile della valle è costituito dalla Ciclovie della Valle Brembana, un percorso che si snoda lungo l'ex ferrovia che collegava Bergamo a Piazza Brembana. Questo itinerario è molto apprezzato per la sua pendenza dolce, ideale per famiglie, ciclisti poco esperti e utenti di e-bike. **Il tracciato attraversa località di grande fascino, tra cui San Pellegrino Terme, famosa per le sue terme storiche e i palazzi in stile liberty, offrendo punti panoramici e accessi diretti ai centri abitati.** Tuttavia, lungo il percorso si registrano alcune criticità, come la presenza di tratti in cui la ciclovie si interrompe, costringendo i ciclisti a immettersi su strade comunali con traffico misto, riducendo la sicurezza e la continuità dell'itinerario. La segnaletica risulta disomogenea, con indicazioni presenti solo in alcuni punti,

mentre mancano pannelli informativi con distanze, tempi di percorrenza e servizi

	Ciclisti turisti	Cicloturisti
sesto	maschi (58,3%) femmine (41,7%)	maschi (56,5%) femmine (43,5%)
età	21-30 anni (23,3%) 31-40 anni (28,5%) oltre 60 anni (12,5%)	21-30 anni (19,8%) 31-40 anni (25,9%) oltre 60 anni (19,1%)
titolo studio	laurea (26,6%)	laurea (27,7%)
da dove viene (Italia)	Lombardia Lazio Abruzzo Emilia Romagna	Campania Lombardia Lazio Sicilia
da dove viene (estero)	Germania Francia Stati Uniti	Germania Stati Uniti Francia
dove va	Trentino Veneto	Toscana Emilia Romagna
con chi viaggia	In coppia (33,6%) Con la famiglia (27,7%) Con amici (20,7%)	In coppia (33,8%) Con la famiglia (26,6%) Da solo (21,4%)
dove dorme	Hotel (22,7%) Casa di amici, parenti (19,1%) Alloggio in affitto (19,0%)	Hotel (30,1%) Casa di amici, parenti (15,3%) Alloggio in affitto (15,2%)
quanto spende il turista italiano (spesa media pro capite)	viaggio A/R (97,9 €) alloggio, per notte (50,8 €) spesa media (75,6 €)	viaggio A/R (106,9 €) alloggio, per notte (43,2 €) spesa media (74,9 €)
quanto spende il turista straniero (spesa media pro capite)	viaggio A/R (233,5 €) alloggio, per notte (53,2 €) altre spese (78,4 €)	viaggio A/R (429,0 €) alloggio, per notte (64,1 €) altre spese (56,4 €)
cosa cercano in loco sul mobile	Info per spostamenti sul territorio Prodotti tipici Centri benessere ma anche: ristoranti, visite guidate, musei	Info per spostamenti sul territorio Prodotti tipici Centri benessere ma anche: escursioni
canali comunicazione	Passaparola (62,7%) Internet (31,3%) Conosceva già (22,7%)	Passaparola (58,8%) Internet (34,6%) Conosceva già (29,9%)
se Internet	Informazioni su Internet (54,9%) Social network (25,3%) Offerte su Internet (27,7%)	Informazioni su Internet (45,1%) Social network (42,4%) Offerte su Internet (27,7%)

disponibili. Inoltre, lungo alcuni tratti sono assenti aree di sosta attrezzate, punti di ristoro specifici per ciclisti e stazioni di ricarica per e-bike, sempre più richieste dagli utenti.

San Pellegrino Terme, punto di riferimento lungo la ciclovia, non è solo una meta di interesse turistico grazie alle sue rinomate QC Terme, ma anche un nodo strategico per il cicloturismo. Da qui si può proseguire verso i tratti più alti della valle oppure effettuare una sosta per visitare le attrazioni locali, come il Casino Municipale e il Grand Hotel. L'ingresso alla ciclovia dal centro cittadino necessita di maggiore segnalazione e i collegamenti con le strutture termali e altri punti di interesse devono essere integrati. E' in corso l'integrazione efficace con la rete di sentieri cicloturistici secondari, che potrebbero ampliare le possibilità di fruizione per i ciclisti interessati a percorsi più impegnativi. Non sono presenti percorsi circolari.



Il territorio attira principalmente due tipologie di cicloturisti: i “soft-bikers”, ossia famiglie, gruppi di amici e turisti occasionali interessati a percorsi semplici e ben attrezzati, spesso associati a soste enogastronomiche e momenti di relax presso le terme; e gli “hard-bikers”, ciclisti esperti in cerca di itinerari tecnici e di esperienze sportive, come le salite verso i passi montani. Per questi ultimi, l'offerta risulta limitata dalla mancanza di percorsi dedicati e di segnalazioni dettagliate sulle difficoltà tecniche dei sentieri. Il boom delle e-bike ha ampliato ulteriormente il bacino d'utenza, rendendo accessibili anche i percorsi più impegnativi a una fascia di turisti meno allenata. Tuttavia, per sostenere questa crescita è necessario incrementare i servizi, come le stazioni di ricarica e le officine di assistenza lungo i percorsi.

Lungo la ciclovia sono presenti strutture ricettive, ristoranti e agriturismi, ma spesso non sono adeguatamente promossi come parte integrante dell'esperienza cicloturistica.

La mancanza di una strategia di comunicazione unificata rende meno immediata la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio. Inoltre, l'assenza di eventi cicloturistici di richiamo internazionale limita la possibilità di attrarre flussi di turismo sportivo e destagionalizzato.

Per migliorare la fruizione cicloturistica della Valle Brembana e di San Pellegrino Terme, è fondamentale realizzare interventi volti a garantire una maggiore continuità dei percorsi, eliminando le interruzioni e creando nuove tratte sicure. La segnaletica dovrebbe essere uniformata e arricchita con mappe informative, indicazioni di sicurezza e QR code per scaricare itinerari GPS. Sviluppare circuiti ad anello, che offrano esperienze diversificate – culturali, enogastronomiche e sportive – potrebbe attrarre un pubblico ancora più ampio. Risulta altrettanto importante implementare aree di sosta attrezzate, con punti di ricarica per e-bike, fontane, rastrelliere e chioschi per la manutenzione delle biciclette. La promozione del territorio beneficerebbe infine dall'organizzazione di eventi cicloturistici

annuali, come raduni e gare amatoriali, per rafforzare l'identità della valle come destinazione ideale per gli amanti delle due ruote.

La Valle Brembana e San Pellegrino Terme possono quindi diventare un polo di eccellenza per il cicloturismo attraverso interventi mirati che migliorino la fruibilità e la qualità dei servizi, contribuendo a destagionalizzare i flussi turistici e a sostenere l'economia locale. La valorizzazione di percorsi sicuri e ben organizzati, unitamente a una comunicazione efficace e a una rete di servizi accessori, può trasformare il territorio in una destinazione di riferimento per un turismo sostenibile e autentico.

IL PROGETTO

L'Amministrazione Comunale, con l'intento di valorizzare la ciclabile esistente sul proprio territorio con riferimento all'accessibilità e all'utilizzo di persone disabili dotate di mezzi quali passeggini, triride, cargo bike, Joelette e hand bike, ha ripreso lo studio "Orobikeando 2.0" rilevando le criticità presenti e proponendo quindi sul bando "Bici in Comune" il finanziamento per la sostituzione di alcune barriere esistenti e iniziative di promozione della ciclabilità.





DIMENSIONI
Larghezza 52 cm
Lunghezza 86 cm

MANOVRA
Larghezza 70-90 cm
Rotazione 150°150 cm

USO
In coppia, è richiesta una persona che accompagni



DIMENSIONI
Larghezza 50 cm
Lunghezza 100 cm

MANOVRA
Larghezza 70-90 cm
Rotazione 150°150 cm

USO
Individuale



DIMENSIONI
Larghezza 100 cm
Lunghezza 215 cm

MANOVRA
Larghezza 150 cm
Rotazione oltre 180 cm

USO
In coppia, è richiesta una persona che accompagni pedalando



DIMENSIONI
Larghezza 120 cm
Lunghezza 200 cm

MANOVRA
Larghezza 120 cm
Rotazione dai 180 cm

USO
3 accompagnatori



DIMENSIONI
Larghezza 60 cm
Lunghezza 180 cm

MANOVRA
Rotazione dai 150 cm

USO
Individuale

Parametri dimensionali valutati per censire l'accessibilità della ciclabile

Di seguito si riportano gli interventi necessari per l'adeguamento della ciclabile per il comune di San Pellegrino Terme.



1.1

SAN PELLEGRINO TERME

Via Pragellano, pendenza

Punto con importante pendenza che rende difficile il percorso per chi si muove con triride e con la cargo bike.

Proposta.

Suggeriamo di **segnalare** questo punto in modo tale che le persone con gli ausili sappiano di dover richiedere un supporto per superare questo punto.



1.2

SAN PELLEGRINO TERME

Via Pragellano

Il primo tratto su via Pragellano 'invita' a proseguire tenendo la destra dove è assente il marciapiede e non è chiara la continuazione della ciclabile. Il marciapiede sulla sinistra è stretto per gli ausili.

Proposta: corsia con fondo colorato per indicare la continuazione della ciclabile.



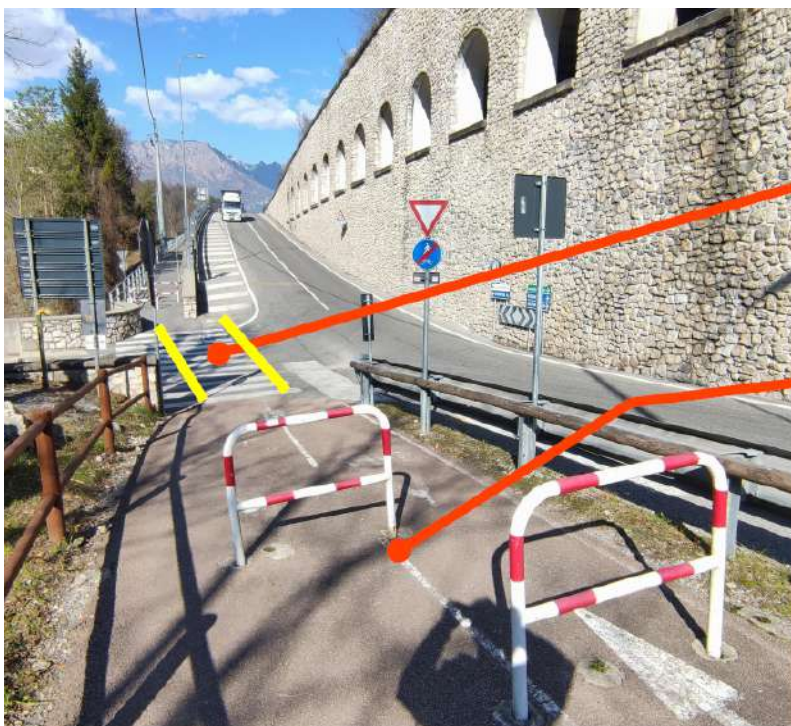


1.2

SAN PELLEGRINO TERME

Via Pragellano

Si prosegue sul marciapiede che presenta sali-scendi e punti con parcheggi auto. Proposta: corsia ciclabile lungo la strada.



1.3

SAN PELLEGRINO TERME

Incrocio per Dossena

Valutare una soluzione che obblighi le auto a rallentare garantendo la precedenza a chi percorre la ciclabile. Inserire **dissuasori fisici (dossi o bande rumorose)** per le auto.

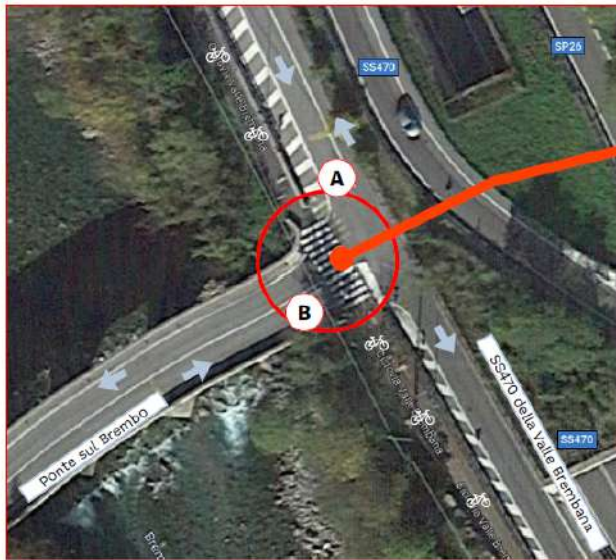
In questo punto i dissuasori della ciclabile hanno l'obiettivo di far rallentare chi arriva in bici per permettere l'accesso in sicurezza all'incrocio. La larghezza attuale non permette il passaggio di ausili (no cargo bike e difficoltà con la hand bike). Sugeriamo l'inserimento di un **unico dissuasore centrale** o la realizzazione di un dissuasore mobile (vedi proposta).



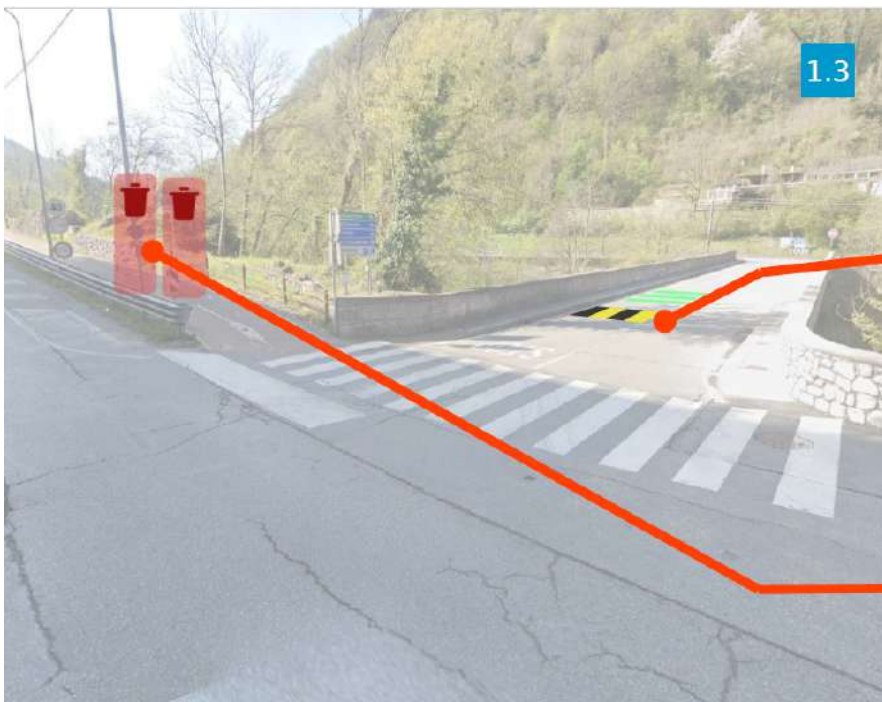
1.3

SAN PELLEGRINO TERME

Proposta intervento strutturale



La **necessità** è quella di segnalare e rendere sicuro l'incrocio tra la ciclopedonale, la strada Statale 470 della Valle Brembana (incrocio per Dossena) e il ponte sul Brembo. In modo particolare è necessario far rallentare chi arriva in auto da Dossena (punto A) e svolta a destra sul ponte dove potrebbe incrociare pedoni e ciclisti. Anche chi arriva dal ponte sul Brembo (punto B) deve rallentare per far passare in sicurezza chi attraversa in bici sulle strisce pedonali.



1.3

SAN PELLEGRINO TERME

Proposta intervento strutturale

Bande rumorose e dossi. Valutare una soluzione che obblighi le auto a rallentare garantendo la precedenza a chi percorre la ciclabile. Inserire **dissuasori fisici** per le auto.

Proposta dissuasori. Sostituzione degli attuali **dissuasori sulla ciclovia** con elementi che garantiscano maggiore accessibilità



1.3

SAN PELLEGRINO TERME

Proposta intervento
strutturale

Proposta dissuasori
Orobikeando 2.0



1.4

SAN PELLEGRINO TERME

Via Gallizi-Ca' dei Rizzi

Larghezza non
sufficiente per
manovra e
passaggio ausili





Proposta dissuasori 2

2) Distanza tra i due elementi sufficiente a far passare con facilità tutti i tipi di mezzi che possono percorrere una ciclopeditonale.

